



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, mercoledì 28 maggio 2014

A cura dell'Ufficio stampa Gesco
Ida Palisi - 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it
www.gescosociale.it

Condizioni disumane in carcere avvocati per tre giorni in sciopero

Iniziativa della Camera penale davanti al tribunale previsto un telaio in legno di 3 metri quadri

Cominciano oggi i tre giorni di astensione dalle udienze deliberate il 6 maggio scorso dalla Camera penale di Napoli. I penalisti sollecitano riforme come la depenalizzazione, e denunciano le condizioni delle carceri ricordando che nonostante la condanna inflitta all'Italia dalla Corte europea dei Diritti dell'Uomo non è stato risolto il drammatico problema del sovraffollamento degli istituti di pena.

«È inaccettabile - si sottolinea nel documento firmato dal presidente

Domenico Ciruzzi e dal segretario Alfredo Sorge - per un paese che si considera una democrazia avanzata che sopravvivano pratiche penitenziarie lesive della dignità umana nonché luoghi come il carcere di Poggioreale definiti medievali dal presidente della Commissione libertà civili del Parlamento europeo».

Inoltre oggi è stata convocata un'altra assemblea e gli avvocati napoletani sono pronti ad altre forme di lotta. Come ricorda lo stesso volantino distribuito dalla Camera penale. «Il 28 maggio scade il termine concepito all'Italia dalla Corte europea dei Diritti deull'Uomo per porre fine al trattamento inumano e degra-

dante a cui vengono sottoposti i detenuti, ma nelle carceri si continua a mortificare la dignità delle persone». Per questo stamattina, in piazza Porzio, all'ingresso del tribunale, è prevista «3 MQ», installazione di un telaio in legno di tre metri quadrati, «spazio - denunciano gli avvocati - fruibile in cella per alcuni detenuti». Alle 11, invece, presso la sede della Camera penale, è prevista la proiezione della video-inchiesta di Antonio Crispino, giornalista del Corriere della Sera, e del corto «In my prison» di Alessandro Grande.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO GRENOBLE

Festival "Divergenti"
film, docu e corti
del cinema trans

PAOLO DE LUCA

DALL'EMILIA alla Campania. Arriva a Napoli il 5 e 6 giugno il Festival "Divergenti", dedicato alla cinematografia trans, di scena all'Istituto di lingua francese Grenoble a via Crispi. La rassegna prevede nove proiezioni, tra documentari, fiction e cortometraggi, di provenienza internazionale, dalla Germania all'Iran, fino al Messico, Stati Uniti e Finlandia. Tutti uniti da un unico tema: il complesso intreccio di eventi verso la propria realizzazione e consapevolezza, tra percorsi medici e scorci di vita reale. Non a caso, il titolo di quest'edizione speciale partenopea sarà "A/traversamenti, verso la felicità, oltre il bisturi i sogni, le storie, l'amore", che avrà per madrina l'attrice

Vittoria Schisano (nella foto). Il festival è organizzato dal "Movimento identità transessuale", presieduto da Porpora Marascano, con la direzione artistica di Luki Massa e la collaborazione di Arcigay "Antinoo".

Info

www.arcigaynapoli.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Sugheritivo time

L'aperitivo alternativo

Riciclare il sughero: fa tappa a Napoli l'iniziativa salva-ambiente bicchiere di vino gratis ai primi cento che porteranno un tappo

Benedetta Palmieri

L'aperitivo è un momento innegabilmente piacevole (anche se ne esistono persino detrattori e censori), di quelli che, si usa dire, ti riconciliano con il mondo. Cosa c'è di meglio allora di trasformare questa espressione in un fatto concreto, di godersi quel momento sapendo di stare anche compiendo un'opera meritoria? Poco. Così la Campagna europea a sostegno del sughero (maggior informazioni si possono trovare visitando il sito www.ilsughero.org) ha pensato bene di conciliare le due cose, inventando il Sugheritivo. L'evento

si svolge in tutta Italia, e fa tappa a Napoli questo venerdì - più precisamente all'Happening (via Bisignano 2). Ecco in cosa consiste: i primi cento avventori che si presenteranno tra le 19.30 e le 21.30 con un tappo di sughero riceveranno un bicchiere di vino in omaggio. Riciclare il sughero è un regalo che possiamo fare all'ambiente (e dunque a noi stessi), quindi vale la pena sapere qualcosa di più sull'iniziativa, che ha l'obiettivo di far conoscere le caratteristiche di questo materiale e di far capire quanto sia importante riciclarlo. Giusto per anticipare qualche notizia, c'è da sapere che è un prodotto naturale al 100 per cento,

riciclabile e ecosostenibile; contribuisce a combattere la desertificazione ambientale, e le sugherete del Mediterraneo possono assorbire in un anno circa quattordici di tonnellate di anidride carbonica.



La protesta Manifestazione degli avvocati contro il sovraffollamento delle carceri

Camera penale, tre giorni di astensione

NAPOLI - Tre giorni di astensione dalle udienze per gli avvocati napoletani. Da oggi a venerdì toghe in armadio, come sancito dalla riunione della giunta della Camera Penale, presieduta dall'avvocato Domenico Ciruzzi, che si era svolta il 6 maggio ed aveva appunto varato il calendario della protesta. Motivo dell'iniziativa: sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulla condizione carceraria. «Il 28 maggio», sottolinea Ciruzzi, «scade il termine perentorio che era stato concesso all'Italia dalla sentenza Torreggiani della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, affinché rimuovesse le condizioni che rendono incompatibile la detenzione nel nostro Paese con il rispetto dei fondamentali diritti previsti dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Nulla

è stato fatto, però, in tal senso. Peggio. Continuiamo ad assistere alla proliferazione di nuove fattispecie penali. Ne sono state infatti introdotte ben 321 dal 1999 al 2014». Gli avvocati napoletani sottolineano l'assoluta gravità del bubbone Poggioreale. «E' il penitenziario», ricordano, «che è stato definito medievale dal presidente della commissione per le libertà civili del parlamento europeo. E' inaccettabile, per un Paese che si considera una democrazia avanzata, la sopravvivenza di condizioni lesive della dignità umana». Sono quelle descritte senza giri di parole dalla delegazione di europarlamentari che ha visitato pochi mesi fa la struttura carceraria napoletana, rilevando molteplici criticità. Sovraffollamento - la prigione ospita il doppio dei

detenuti previsti -, mancanza di docce ed adeguate cucine; scarsa ventilazione e luminosità in alcuni spazi: questi alcuni dei nodi. Gli europarlamentari, a conclusione dell'ispezione, hanno inoltre riservato parole di censura per l'organizzazione del sistema delle visite dei parenti dei detenuti.

Fabrizio Geremicca

L'INCHIESTA

Da 18 a 40 euro
per lo stesso esame
ecco la giungla
dei ticket sanitari

CATERINA PASOLINI

Gli italiani saranno forse tutti uguali davanti alla legge, ma per quanto riguarda il diritto alla salute non sembra proprio. Tra i costi degli esami e i tempi d'attesa per una visita, è una giungla. Perché

tutto cambia a seconda del reddito e soprattutto in base a dove vivi.

A PAGINA 25

L'inchiesta

La beffa dei ticket da Napoli a Venezia così triplica il prezzo di un test

Lo studio: da nord a sud costi diversi per i pazienti
Da 13 a 45 euro per gli stessi esami del sangue

CATERINA PASOLINI

ROMA. Gli italiani saranno forse tutti uguali davanti alla legge, ma per quanto riguarda il diritto alla salute non sembra proprio. Tra i costi degli esami e tempo necessario per avere un appuntamento col medico, il nostro paese sembra una giungla in cui perdersi. Perché tutto cambia a seconda del reddito e soprattutto in base a dove vivi. Basta fare qualche decina di chilometri e gli stessi identici test clinici possono costare anche il triplo e la lista di attesa allungarsi a dismisura. Così per farsi visitare da uno specialista in Valle d'Aosta il 35 per cento dei pazienti aspetta una settimana, nel Lazio questa fortuna capita solo al 14 per cento di loro.

A fotografare il rapporto degli italiani col sistema sanitario,

nell'anno in cui per la crisi economica il 13 per cento ha rinunciato a farsi curare, è Altroconsumo. L'associazione, ha messo a confronto quanto si paga per lo stesso servizio da nord a sud, raccontando con un questionario distribuito a 5000 persone come gli italiani boccino la loro sanità regionale. Su una votazione da 1 a 100 punti ne hanno dati in media solo 57.

Partiamo dai costi. Con la stangata del superticket, introdotto nel 2011 su ogni ricetta o prestazione del valore di oltre 10 euro, i prezzi sono diventati geograficamente ondivaghi. Una prima visita specialistica costa dai 18 euro in Basilicata ai 28 in Lombardia per finire al record di 39 euro del Friuli, ovvero più del doppio che a Potenza. Stesso discorso per gli esami del

sangue di routine che possono più che triplicare, passando dai 13,20 di Trento ai 35 delle Marche oppure variano tra i 14 e 44 euro nella stessa Toscana. A parità di prestazioni, quindi, costi molto diversi. Questo perché quattro regioni non applicano il superticket (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Basilicata e Sardegna), nove lo applicano nella misura dei dieci euro fissi a

ricetta, quattro invece, come la Toscana e l'Umbria, lo differenzia a seconda del reddito e altre tre in base al valore della ricetta.

Per dimostrare il peso del superticket sulle nostre tasche, Altroconsumo ha preso in considerazione casi comuni. Il primo è un sospetto di calcoli renali per i quali il medico di base ha chiesto un esame delle urine, una visita dal nefrologo, una radiografia e un'ecografia. Dove non si applica il superticket il costo totale è sui 90 euro, ma balza a 160 dove

c'è come in Piemonte, mentre in Toscana, dove questo è calcolato in base al reddito al paziente può costare dai 92 ai 212 euro.

Stessa storia per sospetti noduli alla tiroide che prevedono visita dall'endocrinologo, esa-

mi del sangue, e un ago aspirato. Per un costo minimo in Basilicata di 118 euro, in Friuli di 177 euro e un'oscillazione tra questi due estremi in alcune regioni come l'Umbria dove il superticket viene calcolato in base al reddito.

Variabili anche i tariffari regionali, che sono quanto versa la regione alla struttura che fa il test o la visita, e a quali bisogna aggiungere il superticket per capire quanto poi alla fine paga il cittadino. Così in Abruzzo il tariffario prevede per una radiografia al torace 15,49 euro mentre in Friuli per la stessa prestazione è previsto quasi il doppio: 27,90. Una radiografia al polso in Campa-

nia è valutata 14,20 euro mentre nel Veneto ben 27,90. In Puglia un elettrocardiogramma è messo in tariffario a 10,81 euro contro i 15 euro del Friuli. Per un esame delle urine il costo nella provincia autonoma di Trento è di 1,85 euro, quasi tre volte tanto in Piemonte.

Il superticket, secondo l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, ha fatto diminuire del 17-20 per cento in un anno le prestazioni. «E a guardare questi dati è comprensibile, perché è palese la disparità dei cittadini sulla salute, che è legata alla regione in cui vivono e al reddito. Il tutto a dispetto dall'uguaglianza sancita dalla Costituzione», commenta Paolo

Martinello, presidente di Altroconsumo.

© FARMACIA/AGENZIA REGIONALE

L'indagine di Altroconsumo denuncia anche profonde disparità tra i cittadini nelle liste d'attesa

Dove e come si paga il superticket

- Non viene applicato alcun superticket
- Si applica il superticket di 10 euro per ogni ricetta medica con valore superiore ai 10 euro

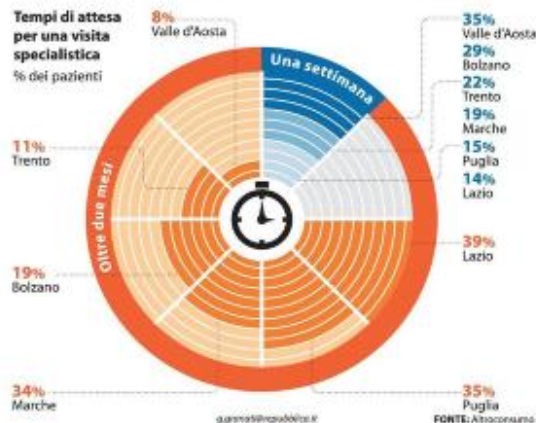


- Il superticket viene applicato in maniera progressiva all'aumentare del valore della ricetta medica
- Il superticket viene applicato in maniera differente a seconda del reddito

FONTE: Altroconsumo



IL VOTO DEI PAZIENTI
La regione dove il servizio sanitario ha ottenuto il miglior punteggio dai suoi abitanti che hanno valutato da uno a cento servizio, tempi, burocrazia, è la Valle d'Aosta con 75 punti. Fanalino di coda la Calabria con 42



Dove gli esami costano di più e dove costano di meno



LICEO CLASSICO GENOVESI

Riaprono gli oratori delle Dame e dei Nobili

Riapre la biblioteca storica del liceo classico Genovesi. Rivivono l'Oratorio delle Dame e l'Oratorio dei Nobili, restaurati di recente. «E speriamo che la biblioteca diventi punto di riferimento per la città oltre che per i nostri studenti» afferma la dirigente del liceo, Giuseppina Buonaiuto. L'appuntamento è per domani alle 16, quando ad inaugurare la struttura ci saranno il filosofo Aldo Masullo, lo storico dell'arte Tomaso Montanari, il presidente dell'Istituto campano per la Storia della Resistenza Guido D'Agostino, il presidente dell'associazione Scuole storiche, e l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele. «La città potrà fruire di un patrimonio librario non comune» spiega la Buonaiuto. Un progetto al quale hanno partecipato alcuni artisti, donando opere

esposte in biblioteca accanto ai libri. Sono Lello Esposito, Riccardo Dalisi, Pasquale Coppola, Claudio Cuomo, Ulderico, in collaborazione con il Laboratorio di Vittorio Avella. «La presenza oggi nella biblioteca del Genovesi di opere di artisti napoletani è la testimonianza che le biblioteche non sono sacrali polverosi, ma luoghi di incontro, ricerca, scambio, crescita culturale per le nuove generazioni». E c'è un altro appuntamento al quale il Genovesi tiene molto per sottolineare la "dinamicità culturale" della scuola: un incontro con Corrado Augias, il 6 giugno, per dibattere con gli studenti sul tema "Europa-Italia".

(b. d. f.)

Part-time agli anziani, assunzioni ai giovani

Al via la staffetta generazionale nelle aziende. Possibile anche di padre in figlio

NAPOLI - Un'integrazione contributiva in favore dei lavoratori anziani che accettano volontariamente la trasformazione del proprio contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, in cambio dell'assunzione da parte della medesima azienda di giovani con contratto a tempo indeterminato a partire da quello di apprendistato. È in corso di pubblicazione sul Burc dell'amministrazione di palazzo Santa Lucia il decreto che avvia la cosiddetta *staffetta generazionale* in Campania, vale a dire lo strumento che si propone di favorire l'inserimento nelle imprese di dipendenti più giovani.

La misura, la cui gestione è affidata dall'assessorato del Lavoro all'Inps, prevede un primo finanziamento di 3 milioni di euro ed è il frutto dell'accordo siglato nei mesi scorsi tra Regione e parti sociali. «La Campania — sottolinea l'assessore al Lavoro della giunta campana, Severino Nappi — continua a mettere in campo tutti gli strumenti più innovativi per favorire l'occupazione, in particolare dei giovani.

Accanto a *garanzia giovani*, infatti, ora si avvia pure questa staffetta generazionale, con l'obiettivo di consentire non soltanto l'inserimento dei giovani in azienda ma anche il trasferimento del sapere dai lavoratori anziani a coloro che entrano nel mondo del lavoro».

Scusi, assessore, ma al dipendente anziano che dovrebbe accettare il part-time viene concesso anche un incentivo di carattere economico per non perdere troppo potere d'acquisto?

«Premesso che se uno lavora la metà delle ore ne trae di certo un beneficio personale, l'azienda che dovesse aderire alle possibilità offerte dalla staffetta generazionale può scegliere l'apprendistato per assumere. Una formula, questa, che prevede obbligatoriamente la presenza di un tutor interno che segua i neo-dipendenti. Funzione che va retribuita. Ebbene, per la logica, questo tutor potrebbe essere proprio l'anziano che sceglie il part-time».

Che si intende per anziani?

«Anche qui una premessa: accettare o meno di accedere al programma della staffetta generazionale è una scelta assolutamente volontaria. Detto questo, l'iniziativa si rivolge ai lavoratori over 50 impiegati in aziende del settore privato con contratto a tempo indeterminato full time. Inoltre, entro 36 mesi dalla domanda i (ribadisco) volontari devono conseguire i requisiti del diritto alla pensione».

Per giovani, invece, cosa s'intende?

«I giovani individuati dal datore di lavoro possono essere assunti se residenti in Campania, se disoccupati o inoccupati di età superiore a 18 anni e inferiore a 25 compiuti. Nel caso fossero in possesso di un diploma universitario di laurea, invece, il limi-

te sale fino a ventinove anni».

E le aziende?

«Devono essere in regola con l'applicazione del contratto nazionale di lavoro, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e che abbiano sul territorio regionale almeno una unità produttiva e/o una sede operativa».

Si può passare di padre in figlio?

«Noi non entriamo nella gestione diretta del progetto. Chi debba essere assunto è una questione delle aziende e dei titolari delle stese. Comunque, ovviamente, non è fatto divieto di assumere il figlio di un dipendente che decida di andare in part-time».

Paolo Grassi

I ragazzi possono essere contrattualizzati se residenti in regione, se disoccupati o inoccupati di età superiore a 18 e inferiore a 25 anni compiuti. Se laureati, invece, il limite sale fino a 29 anni

Severino Nappi

36

mesi. Entro tre anni gli «anziani» che aderiscono al progetto devono conseguire i del diritto alla pensione requisiti

6.000

euro. L'integrazione contributiva a titolo "volontario" in favore del lavoratore anziano non potrà superare quest'importo massimo annuo



NUOVO SERVIZIO

Carcasse di auto abbandonate, c'è il numero verde per ritirarle

NAPOLI. Carcasse di auto abbandonate per la strada? Da oggi basta una segnalazione alla Polizia Municipale per farle ritirare. Il Comune di Napoli, infatti, a seguito di una recente sentenza della Corte di Cassazione, ha stipulato un accordo con la ditta Merola per il ritiro immediato delle auto. Basta una semplice segnalazione dei cittadini alla Polizia Municipale per avviare l'iter della rimozione delle auto, che devono essere in

evidente stato di abbandono, nonché sprovviste di assicurazione.

«Spesso - afferma il consigliere comunale Antonio Luongo (Idv) - le carcasse diventano ricettacolo di immondizia ed anche ricovero per senza-tetto e animali randagi, degradando così l'ambiente».

«Il servizio - conclude - è già operativo nell'Uo IX Municipalità (Soccavo Pianura) comandata dal capitano Bernardino Mac-

cione, che dall'inizio dell'anno ha recuperato circa 180 automezzi abbandonati nel territorio di sua competenza».

Gli Ostelli della Gioventù in campo a sostegno dell'ambiente

NAPOLI. Definire linee guida e best practices per le strutture ricettive rappresenta un'opportunità per un turismo sempre più sostenibile. È quanto emerso dal Convegno "Rifiuti e sostenibilità nelle strutture ricettive: quali opportunità per il turismo?", svoltosi ieri, presso l'Aig Hostel di Mergellina. Evento satellite della Green Week 2014 che si terrà a Bruxelles dal 3 al 5 giugno. Il Convegno rientra nel progetto "Ostelli Zero Waste", organizzato da Aig (Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù) e i Consorzi Nazionali per il riciclo e il recupero dei rifiuti d'imballaggio (Cial, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea e Rilegno) per analizzare la gestione dei rifiuti all'interno di un campione di ostelli italiani e definire le linee guida per una raccolta dei rifiuti più virtuosa. Presenti Enrico Di Nola, project manager di Erica Coop, Armando Profili, presidente Aig Campania, Raffaele Del Giudice, di Asia Napoli, e il vicesindaco, Tommaso Sodano. **VERA MUSCERINO**

SMOG Domenica tutti a piedi dalle 9,30 alle 13. Nuove misure anti-inquinamento

Sconti sui lidi balneari se si arriva a Posillipo in bus

DI **PEPPINO CERRETO**

NAPOLI. Sconti alle famiglie che usano il trasporto pubblico per recarsi a mare a Posillipo grazie ad una convenzione con i lidi balneari. È una delle misure messe in atto dalla commissione Ambiente che si è riunita ieri mattina per fare il punto sulla situazione alla vigilia della seconda domenica ecologica.

La prima, secondo l'assessore Tommaso Sodano, è andata benissimo «sempre che non si prenda la cosa come una limitazione ma, anzi, come la riappropriazione del territorio». In ogni

caso resta confermato il raddoppio delle giornate a piedi che cadranno la prima e la terza domenica di ogni mese fino ad ottobre.

Quindi domenica le auto private e le moto a Napoli si fermeranno dalle 9,30 alle 13 e sono allo studio anche agevolazioni per il trasporto pubblico. Ma se questo non bastasse e nell'ipotesi di oltre 35 giorni di sfioramento dei limiti della presenza di polveri sottili stabilito dalla legge o di 3 sfioramenti consecutivi in almeno due centraline, Sodano ha già detto che occorrerà prevedere limitazioni ulteriori. In ogni caso come provvedimenti preventivi il Comune ha calcolato nelle nuove gare di ap-

palto per il rifacimento del manto stradale l'utilizzo di materiali che riducano lo sprigionamento di polveri, così come saranno privilegiate, per le nuove piantumazioni, essenze arboree con maggiori capacità di assorbimento degli inquinanti. Anche le limitazioni alla sosta e dunque all'uso di bus turistici in determinate zone del centro storico saranno al vaglio della commissione che ha già anticipato un incontro con il Soprintendente per la risoluzione della sosta dinanzi al Museo Nazionale.

Uno studio per vietare la sosta dei pullman turistici davanti al Museo nazionale

L'arrivo del bel tempo e delle alte temperature dà il via libera alla stagione turistica. Da Bruxelles arriva l'ok al litorale nostrano

Spiagge pronte e acque pulite, è tempo di mare

Numero di eccellenze in aumento. Già preso d'assalto il lungomare dai bagnanti del weekend

NAPOLI (Serena Finozzi) - Il bel tempo sembra ormai essere arrivato. E non lo si vede solo dall'azzurro del cielo e dall'asticella del mercurio che sale ma anche dalla città. Sempre di più sono infatti le persone che popolano il lungomare per una passeggiata all'aria aperta, il cono gelato è pronto a fare capolino nei pomeriggi partenopei e, soprattutto, il mare è pronto ad accogliere cittadini e visitatori. C'è anche chi, i più coraggiosi, non ha perso tempo, e ha già rotto il ghiaccio con il primo bagno in mare. E l'ok al mare nostrano arriva anche da Bruxelles, a seguito delle indagini condotte dall'Agenzia europea dell'ambiente (Aea) sulla balneabilità delle acque continentali. E' del 94,7% la percentuale dei siti europei risultati in regola. E nell'82,6% dei casi si va oltre: non solo si parla di balneabilità, ma di eccellenza delle acque. L'Italia, in materia, non si fa trovare impreparata e si colloca all'ottavo posto della classifica internazionale. Con circa un terzo delle spiagge europee (32%), L'Italia si colloca anche al di sopra della

media continentale con il 96,6% delle aree costiere dichiarate balneabili. La fotografia scattata dall'Europa segnala però anche un dato negativo che chiama in causa fenomeni temporanei di inquinamento legati non alla qualità delle acque in sé ma alle precipitazioni atmosferiche. Ci sono dei punti in cui, come accade lungo la costa nostrana, fenomeni temporaleschi di particolare entità causano un reflusso degli scarichi fognari. Passata la mareggiata, però, le acque tornano a splendere. **Hans Bruyninckx**, direttore esecutivo dell'Aea ha spiegato che *"il problema principale sono i picchi di inquinamento di breve durata causati da piogge violente e inondazioni, che possono provocare tracimazioni dei sistemi fognari e riversamento di batteri fecali provenienti dai terreni agricoli nei fiumi e nei mari"*. Resta quindi certificata la qualità delle acque europee, nazionali e, soprattutto, regionali. Un giudizio, quello dell'Europa, che conferma dati già rilevati dalle centraline ambientali campane. L'Arpac ha infatti analizzato e classificato nel relativo rap-

porto 2014 le acque campane in base al loro 'grado di balneazione'. Per ogni area presa in esame il giudizio va da un minimo di 'scarsa' ad 'eccellente', passando per 'sufficiente' e 'buona'. Dalle isole alla penisola sorrentina, passando per la costa del capoluogo fino all'area dei Campi Flegrei, il litorale partenopeo è azzurro, non solo per il colore delle sue acque ma anche per quello della bandierina che gli esperti adottano per indicare l'indice di balneabilità. Bandierina azzurra significa 'qualità eccellente' del mare. Unico neo lungo tutta la costa partenopea è rappresentato dal tratto costiero torrese dove qualche bandierina rossa (qualità scarsa) c'è. Per il resto non resta altro da fare che indossare il costume e godersi la bella stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Agenzia europea
dell'ambiente:
bene il 96% dei mari